

Milano troppo forte, ma la Openjobmetis è viva

Pubblicato: Lunedì 16 Marzo 2015



da Milano – Prima il timore di una scoppola storica, poi una risalita inutile dal punto di vista del risultato ma nella quale **si possono leggere segnali positivi** per il futuro. **Perdere il derby fa sempre male**, e di questo stiamo parlando, ma la partita del Forum non è tutta da gettare per la Openjobmetis di Caja, arrivata **nel baratro** (-26) e poi ritornata con pazienza a distacchi più accettabili, fino a toccare il -8 e sbagliare qualche occasione per fare ancora meglio. Caja ha forse trovato tardi il bandolo di una **matassa assai complicata** nella prima metà di gara: Milano è arrivata sul parquet di rincorsa dalla bella vittoria di venerdì in Eurolega e dopo un approccio equilibrato ha preso a **martellare Varese** come si trattasse ancora di una battaglia continentale.

Gentile e compagni hanno letteralmente **viaggiato a doppia velocità** (il punteggio ha rispecchiato ciò: 30-15, 50-25...) **impedendo alla Openjobmetis di entrare in area** e concedendo qualcosa solo sul perimetro. Poi nella ripresa le cose sono andate all'opposto: Caja ha risposto con il **doppio lungo** (Jefferson per la rapidità e Callahan per le sportellate) e con un assetto **senza Diawara – fermato da una contrattura**, non grave – ha anche ricevuto risposte importanti sul piano della difesa. Banchi ha concesso minuti alle riserve (parola relativa quando si parla di EA7) ma per il finale è dovuto tornare a **spremere Samuels, Moss, Gentile** e soci.

Ed è un peccato che Varese abbia sbagliato un paio di tiri pesanti con il cronometro ancora lontano dal 40?: un pizzico di precisione ulteriore e il tentativo di rimonta poteva essere ancora più incisivo. **Non è andato e non lasciamoci la testa**, a patto che domenica prossima con Cremona si veda la

Openjobmetis della ripresa.

COLPO D'OCCHIO – Il grande pubblico al Forum è ormai una consuetudine e il derby si gioca in questa cornice: non il “pienone” ma circa **9mila persone** sugli spalti. Da **Varese** lo spicchio riservato agli ultras non è particolarmente affollato, ma è facile scovare – al primo canestro ospite – **qualche centinaio** di supporters, arrivati nonostante il pronostico tutto sfavorevole.

PALLA A DUE – Non è in quintetto, ma la **presenza di Andy Rautins** è la notizia più bella per Varese, anche se ciò significa tenere in borghese Okoye. Caja ripropone lo stesso starting five di domenica scorsa, con **Eyenga “guardiona”** e Jefferson pivot titolare. Milano ha una fila lunga così di opzioni; Banchi dà spazio a **Gentile dall’inizio insieme a Ragland**, con i vari Hackett, Brooks e Kleiza pronti dalla panchina.

LA PARTITA – Due triple di Maynor sono il modo che ha Varese per dimostrare un **approccio positivo** al derby. La Openjobmetis non va mai in vantaggio, ma i 5? iniziali sono comunque ben giocati (**12-10**) anche se sono poi seguiti da un momento di difficoltà. Milano rientra bene dal timeout e **piazza un 11-0 devastante** dal quale Varese non riesce a risalire (**25-15** al 10?). Il copione piuttosto semplice: **l’EA7 chiude ogni varco a Varese** per entrare in area e per contro domina con Samuels nel pitturato sul fronte opposto. E quand’anche gli ospiti riescono a raddoppiare sul pivot, scoprono il fianco a **ribaltamenti che portano alle triple degli esterni** (Brooks, Kleiza, Moss). L’intervallo (**52-31**) è un fondamentale per una Varese in palese affanno, con Diawara e Jefferson non pervenuti e altri a corrente alternata.

Non che l’avvio del terzo periodo sia migliore, ma **toccato il -26 Milano pare tirare il fiato** mentre Varese si dà da fare per migliorare un po’. Eyenga sfrutta il fisico ma è soprattutto Jefferson a non farsi demoralizzare: il pivot inizia a circolare nei pressi del ferro sfruttando le imbeccate dei compagni e schiacciando spesso e volentieri. **Non basta**, perché una striscia vincente di **Ragland – 8 in fila** – riporta indietro Varese che alla mezz’ora è sotto di 23 punti, **73-50**.

IL FINALE – Il seminato del terzo periodo dà però frutto nel quarto conclusivo. **Varese difende meglio, è più concreta** in attacco, rimette (quasi) in equilibrio anche la bilancia dei rimbalzi. Con Jefferson c’è pure **Callahan** che non trovando gloria da fuori, va a far legna – e canestri – in area. **Maynor continua la sua buona prova** e in retroguardia Caja costringe spesso Milano a tiri brutti o addirittura oltre il 24”. Sul -11 però Maynor e Casella **sbagliano due volte dall’arco**, Eyenga commette un fallo in attacco e così quando Samuels da sotto infila un rarissimo canestro Milano può finalmente trovare sollievo. **Finisce 79-69**, il risultato è giusto e il divario c’è tutto; Varese però non esce travolta e forse ha trovato qualche soluzione in più da usare nelle settimane che verranno.

TABELLINO – INTERVISTE – PAGELLE – LIVE – FOTOGALLERY

Damiano Franzetti

damiano.franzetti@varesenews.it

